



**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI
CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 112
“INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI” DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA E DEL PROGRAMMA
RURALE INTEGRATO PROVINCIALE
ANNUALITA' 2008 - 2009**

Approvato dalla Giunta Provinciale il 27 marzo 2008
(con proroga termini approvata il 17 aprile 2008)



**FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA
INVESTE NELLE ZONE RURALI**

PROVINCIA DI PARMA
COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN
APPLICAZIONE DELLA MISURA 112 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI
AGRICOLTORI" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DEL PROGRAMMA RURALE
INTEGRATO PROVINCIALE. ANNUALITA' 2008 - 2009.**

INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Riferimenti normativi.....	pag. 2
3. Obiettivi della Misura 112	pag. 2
4. Beneficiari	pag. 3
5. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola	pag. 4
6. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola.....	pag. 4
7. Insediamento	pag. 5
8. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale.....	pag. 5
9. Commissione Provinciale per l'accertamento della sufficiente capacità professionale	pag. 7
10. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa.....	pag. 7
11. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda	pag. 7
12. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)	pag. 10
13. Aree di intervento della Misura	pag. 12
14. Entità degli aiuti.....	pag. 13
15. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio	pag. 15
16. Disponibilità finanziaria	pag. 15
17. Strumenti e procedure di attuazione	pag. 16
18. Controlli	pag. 22
19. Rispetto della condizionalità.....	pag. 22
20. Vincoli di destinazione	pag. 22
21. Revoche e sanzioni	pag. 22
22. Responsabile del procedimento	pag. 23
23. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione	pag. 23
24. Disposizioni riguardanti le istanze di pre-adesione	pag. 23
25. Disposizioni transitorie	pag. 23
26. Disposizioni finali.....	pag. 24
Allegato n. 1)	pag. 25
Allegato n. 2)	pag. 49

1. Premessa

Il presente bando da attuazione agli interventi previsti dalla misura 112 “Insediamento dei giovani agricoltori” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR), approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007.

Il presente bando è stato elaborato congiuntamente dalla Provincia di Parma, dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, dalla Comunità Montana Appennino Parma Est, attuando in particolare il modello di “gestione associata” dei procedimenti, oggetto della convenzione fra i tre Enti, approvata con i seguenti atti:

- Provincia di Parma: deliberazione di Giunta n. 94 del 14 febbraio 2008
- Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno: deliberazione di Giunta n. 19 del 22 febbraio 2008
- Comunità Montana Appennino Parma Est: deliberazione di Giunta n. 8 del 11 febbraio 2008.

Il presente bando tiene conto di quanto stabilito dal Programma rurale integrato provinciale 2007-2013 (di seguito PRIP) nel testo approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 105 del 30 ottobre 2007, successivamente adeguato dalla Giunta provinciale con atto n. 1012 del 6 dicembre 2007 e definitivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007.

2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007;
- Titolo IV, Capo I, art. 20, lettera a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1975/2006, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.

3. Obiettivi della Misura 112

La Misura persegue l’obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

4. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente Bando i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento.

Per essere beneficiari, i soggetti richiedenti, al momento della domanda, devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 4.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 4.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, un periodo massimo di 36 mesi dalla data di insediamento, per conseguire tale requisito;
- 4.3. essere impiegato in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali⁽¹⁾;
- 4.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- 4.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 4.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità già previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel P.S.A. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento;
- 4.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 4.8. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
 - 4.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
 - 4.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
 - 4.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso riveste un ruolo di responsabilità e ha potere decisionale nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato); qualora la responsabilità sia di tipo collegiale (esempio: Consiglio di amministrazione) il premio viene ridotto in proporzione al livello di responsabilità;

⁽¹⁾ per quanto attiene la valutazione del rispetto dell'effettivo impiego a tempo pieno in azienda del giovane beneficiario, si ritiene che rivestano il necessario carattere di "marginalità" quelle attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo a reddito entro un limite massimo pari ad **Euro 2.480, 51 lordi**.

- 4.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.
- 4.9. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.3., 4.4., 4.6. e 4.8. per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 4.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascuna azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di lavoro (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

Potranno altresì beneficiare del finanziamento della Misura 112 i giovani che abbiano debitamente presentato istanza a valere sulla deliberazione regionale n. 1001 del 2 luglio 2007, che perfezionino tale domanda, integrandola con gli elementi necessari, e risultino in possesso di tutte le condizioni di accesso descritte nel presente Bando.

5. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 5.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 5.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 5.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 5.5. dimostrare un miglioramento complessivo in termini di redditività a conclusione della realizzazione del P.S.A.;
- 5.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

6. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 6.1. richiedere al momento dell'insediamento un volume di lavoro pari almeno ad 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)] \times 0,7$ ULU

Successivamente alla conclusione del P.S.A., il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

Volume minimo di lavoro richiesto = $[0,5 \times (1+N)]$ ULU

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 6.1.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 6.1.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 6.1.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 6.1.4. il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale;
- 6.1.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

7. Insediamento

Ai fini della Misura 112, il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA o in quello di modifica societaria nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

La domanda di aiuto sarà presentata successivamente all'insediamento, al fine di consentire al giovane una più corretta valutazione delle proprie prospettive operative.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata.

8. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 8.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 8.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
 - 8.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;

- 8.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
- 8.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 8.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
 - 8.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 8.2.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 8.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 8.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 8.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 8.2.8. normativa fiscale;
- 8.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.
- 8.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 8.2. e 8.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione provinciale la cui composizione è definita al successivo punto 9.

9. Commissione Provinciale per l'accertamento della sufficiente capacità professionale

La Commissione provinciale, ai sensi della L.R. n. 15/1997, art. 3, comma 2, lettera c, che accerta la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, è composta da:

- a) Dott. Vittorio Romanini in qualità di Presidente
- b) Agrot. Gianfranco Orsi
- c) Dott. Gilbert Emmanuel Franc
- d) P.A. Francesco Rozzi
- e) Dott. Michele Tambini.

Tale Commissione svolgerà le proprie funzioni per tutta la durata della Programmazione 2007-2013.

10. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa

L'incremento di Redditività Economica dell'Impresa si valuta in base a quanto stimato nel P.S.A. presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A., rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali. Dette ULU saranno calcolate per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presentati al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista a realizzazione del P.S.A..

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 10.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 10.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel P.S.A., questo risulti completato secondo le previsioni.

11. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, approvata con determina del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 2845 del 17 marzo 2008, prevista a livello regionale per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento e in funzione dell'ubicazione dei

terreni (Allegato n. 2). Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato nella deliberazione regionale n. 2706/2002, nonché nei limiti fissati dalla specifica autorizzazione comunale.

11.1. UBICAZIONE DEI TERRENI

Il territorio provinciale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stato suddiviso in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina ($100\text{ m} \leq \text{quota} < 600\text{ m}$);
- c) zona di montagna (quota $\geq 600\text{ m}$).

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di Richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale

11.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITÀ COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della Richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

11.3. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La Richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 11.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala che va da un minimo di 0% ad un massimo di -15%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15% ;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della tabella di Richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

11.4. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata.

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 11.2.;

- a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 11.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.
- Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 11.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 11.3. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato nella deliberazione regionale n. 2706/2002, nonché nei limiti fissati dalla specifica autorizzazione comunale;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

12. Piano di sviluppo aziendale (P.S.A.)

Il P.S.A. dovrà essere redatto sulla base dello schema approvato con determina del Direttore Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna n. 2845 del 17 marzo 2008 (Allegato n. 1) e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;

- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;
- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

12.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del P.S.A., fatti salvi i casi di forza maggiore.

12.2. REVISIONI PERIODICHE

Il P.S.A. potrà essere oggetto di revisione semestrale in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto relativo alle "Varianti". Tale revisione, da notificare all'Ente competente, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione dell'Ente medesimo entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

12.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 12.3.1. Le ipotesi pre- e post- realizzazione P.S.A. relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc.) dovranno essere formulate a valore costante, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; ecc.);
- 12.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l'incremento della redditività economica dell'impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 12.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l'incremento di redditività atteso al termine del P.S.A. sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

12.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.

Di norma il P.S.A. dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

L'eventuale proroga a detto termine dovrà essere validamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Ente competente; detta proroga non potrà comunque essere di durata superiore a 3 mesi.

12.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al P.S.A. sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 12.5.1. qualora il P.S.A. faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;
- 12.5.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del P.S.A. questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane;
- 12.5.3. qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva (computabile ai fini del calcolo del premio) di almeno 120.000 Euro, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal PSR e dal PRIP potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Detto limite di dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del P.S.A., pena l'inammissibilità della domanda correlata sulla Misura 121 e la revoca del contributo concesso. L'istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi, è fatto salvo il principio che la domanda sulla "Misura 121" sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita nel Bando della Misura 121 e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel P.S.A. connesso.

13. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio provinciale.

Lo status di insediamento in area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

14. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a 40.000 Euro e non potrà risultare inferiore a 15.000 Euro, calcolati in funzione di quanto previsto dal P.S.A. con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) :

Tabella 1)

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
A	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	b.3	4
			DOP, IGP; VQPRD; QC	b.4	3
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo		d.1	3
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	d.2	3
			fattoria didattica	d.3	1
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
			servizi ambientali	d.5	3
E	Riconversione produttiva	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. Agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2

⁽¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

Tabella 2)

Impegno economico					Punteggio attribuibile
I	Spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H)	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente:	€ 10.000 - € 30.000		i.1	5
		€ 30.000 < € 60.000		i.2	8
		> € 60.000		i.3	12
	Esclusi:	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera.			
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	1	3

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1.

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Tabella 3)

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

Ai fini della quantificazione del premio non potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, fatti salvi i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1182/2007;
- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino (impianto vigneti);

- investimenti proposti ai fini dell'accesso ai contributi della Misura 121 del PSR. In tal caso, come già anticipato, il progetto del giovane potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di detti contributi o comunque verificando la capacità del giovane di sostenere finanziariamente il progetto. Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento di detti investimenti, sarà comunque data facoltà al giovane di operare una prima revisione del proprio P.S.A. al fine di renderlo compatibile con le nuove prospettive determinatesi.

Nel caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel P.S.A. sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del P.S.A. sulla base della precedente Tabella 1, sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2, qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2 prevista dal P.S.A. sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2);
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3).

15. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2) non sono altresì imputabili ai fini della quantificazione del premio le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque non calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.

16. Disponibilità finanziaria

Per l'attuazione del programma relativo all'**annualità 2008**, è disponibile complessivamente l'importo di **euro 1.421.691,52** corrispondente al 25% delle risorse ripartite alla misura 112 per tutto il periodo di programmazione, al netto dei trascinamenti. Alle graduatorie di cui al successivo punto 17.3. "Graduatorie e relativi criteri di priorità" sono attribuiti i seguenti budget:

- 1^a graduatoria (approvata con atto del Dirigente competente della Provincia entro il 30 giugno 2008): 40% delle risorse pari a euro 568.676,61
- 2^a graduatoria (approvata con atto del Dirigente competente della Provincia entro il 1° dicembre 2008): 60% delle risorse pari a euro 853.014,91.

Per l'attuazione del programma relativo all'**annualità 2009**, è disponibile complessivamente l'importo di **euro 1.137.353,21** corrispondente al 20% delle risorse ripartite alla misura 112 per tutto il periodo di programmazione, al netto dei trascinamenti. Alle graduatorie di cui al successivo punto 17.3. "Graduatorie e relativi criteri di priorità" sono attribuiti i seguenti budget:

- 1^a graduatoria (approvata con atto del Dirigente competente della Provincia entro il 31 marzo 2009): 50% delle risorse pari a euro 568.676,61
- 2^a graduatoria (approvata con atto del Dirigente competente della Provincia entro il 31 luglio 2009): 50% delle risorse pari a euro 568.676,61.

17. Strumenti e procedure di attuazione

Le domande di contributo devono essere presentate all'Ente territorialmente competente, secondo le modalità procedurali definite da Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ed utilizzando la specifica modulistica predisposta dalla medesima Agenzia utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Le modalità procedurali sono quelle definite da AGREA con determinazione dirigenziale n. 1729 del 21 febbraio 2008.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

In provincia di Parma gli Enti competenti sono i seguenti:

Provincia di Parma

Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno

Comunità Montana Appennino Parma Est

Presso gli stessi Enti è possibile accedere agli atti del procedimento.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più regioni, occorrerà valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

Nel caso particolare in cui il P.S.A. allegato alla domanda di premio di primo insediamento preveda l'adesione alla Misura 121, la competenza al trattamento di entrambe le istanze sarà attribuita sulla base dei criteri previsti nel Bando della Misura 121.

17.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall'insediamento.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto, comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane. Qualora il P.S.A. preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.

Tenuto conto che il presente bando ha validità per le annualità 2008 e 2009, i termini per la presentazione delle domande di contributo, uniformemente con quelli della misura 121, sono così definiti:

a) Annualità 2008:

1^a scadenza: ore 12,00 del 5 maggio 2008

2^a scadenza: ore 12,00 del 31 luglio 2008

b) Annualità 2009:

1^a scadenza: ore 12,00 del 30 novembre 2008

2^a scadenza: ore 12,00 del 28 febbraio 2009

Resta inteso che le domande pervenute successivamente alle date di cui sopra, saranno inserite nella prima graduatoria utile.

Ove necessario, l'Ente competente può richiedere l'eventuale documentazione integrativa necessaria al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'Ente competente, pena la decadenza della domanda.

17.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere corredata dal Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo dei seguenti allegati:

- preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

17.3. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ

Le domande pervenute entro i termini stabiliti al precedente punto 17.1. sono istruite al fine di accertare il possesso di tutti i requisiti di accesso alla misura. Inoltre, i P.S.A. presentati sono valutati al fine di individuare le spese ammissibili e di conseguenza l'importo massimo del premio.

Le domande ammissibili sono ordinate in graduatorie uniche provinciali in tempi corrispondenti a quelli stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla Misura 121, al fine di poter valutare il P.S.A. alla luce degli eventuali finanziamenti richiesti e della conseguente effettiva sostenibilità finanziaria del progetto.

Conformemente con la tempistica stabilita per la Misura 121, le graduatorie uniche provinciali della Misura 112 sono approvate entro i seguenti termini:

Annualità 2008	1 ^a graduatoria relativa alle domande presentate entro il 5 maggio 2008: approvazione entro il 30 giugno 2008
	2 ^a graduatoria relativa alle domande presentate entro il 31 luglio 2008: approvazione entro il 1° dicembre 2008
Annualità 2009	1 ^a graduatoria relativa alle domande presentate entro il 30 novembre 2008: approvazione entro il 31 marzo 2009
	2 ^a graduatoria relativa alle domande presentate entro il 28 febbraio 2009: approvazione entro il 31 luglio 2009.

Contestualmente all'approvazione delle graduatorie uniche provinciali, è assunta la decisione individuale di concessione degli aiuti.

Di seguito sono elencati i criteri di priorità per l'ordinamento delle domande ammissibili. Tutti i criteri di priorità elencati ai punti 17.3.2. – 17.3.3. e 17.3.4. sono applicati in ordine decrescente e tra loro subordinati.

17.3.1. PRIORITA' ASSOLUTA

La Provincia di Parma utilizzerà quale primo criterio assoluto di ordinamento l'insediamento in zona svantaggiata. Le condizioni per il riconoscimento di insediamento in zona svantaggiata sono descritte al precedente punto 13.

17.3.2. PRIORITA' DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI MISURA (POM)

Successivamente sono applicati i seguenti criteri:

1. P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal PSR o dal PRIP nel caso dei settori minori a valenza locale;
2. P.S.A. senza previsione di utilizzo della Misura 121.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area, i Piani di Investimenti presentati a valere sulla Misura 121, in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce spese generali, è rappresentato da investimenti funzionali a tali fabbisogni.

17.3.3. PRIORITA' DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE (PRIP)

E' comunque riconosciuta priorità ai beneficiari DONNE.

Successivamente sono applicati i seguenti criteri:

1. Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, al fine di favorire la permanenza in loco della popolazione rurale ed elevare la capacità produttiva delle aziende ed in particolare di quelle con zootecnia da latte destinato alla produzione di Parmigiano-Reggiano;
2. Giovani che si insediano in aziende ubicate nelle aree rurali intermedie riconducibili alle aree svantaggiate.

17.3.4. PARITA' DI PUNTEGGIO

I progetti che risultano a pari merito in funzione dell'applicazione dei criteri di priorità di cui ai precedenti punti 17.3.1. – 17.3.2. e 17.3.3. sono collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza, nell'ordine riportato:

- interventi nel settore biologico;
- giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio P.S.A. di fruire di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale";
- sorteggio casuale.

17.4. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Entro il termine massimo di 18 mesi dalla data dell'insediamento, la Provincia assumerà la decisione individuale di concessione del premio che sarà subordinata sia al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente Bando, sia alla realizzazione del P.S.A.

Entro i successivi 15 giorni, l'Ente competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario precisando, ai sensi della normativa vigente sul procedimento, la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio P.S.A., le spese ammesse, il punteggio ottenuto e l'importo del premio concesso nonché la posizione in graduatoria e il termine ultimo per il raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

17.5. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Al raggiungimento dei requisiti originariamente mancanti ed alla conclusione del P.S.A., ed in ogni caso entro 60 giorni dalla data ultima fissata nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento all'Ente competente.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del P.S.A.:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, tramite bonifico bancario o postale, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto-reimpianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A..

Qualora il P.S.A. risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i successivi 60 giorni, l'Ente competente verificherà la sussistenza dei requisiti e la Provincia di Parma procederà all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

La Provincia di Parma, dopo le verifiche finali relative alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti previsti su tutti i beneficiari, procederà con proprio atto formale ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

17.6. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata con riferimento agli eventuali effetti sulla permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

17.7. CONGRUITÀ DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente edizione (attualmente "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura – Adeguamento 2007" – approvato con deliberazione regionale n. 1834 del 26 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 183 del 18 dicembre 2007 e consultabile sul sito - www.regione.emilia-romagna.it).

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso all'Ente competente per l'istruttoria la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2) di cui al precedente punto 14., le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

17.8. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile **alternativamente, a scelta del beneficiario:**

- in unica soluzione anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio; il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- in unica soluzione, successivamente alla verifica dell'avvenuta realizzazione del P.S.A. e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

L'erogazione del premio anticipatamente alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento di tutti i requisiti di ammissibilità, è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata della conferma di validità richiesta dalla Provincia di Parma alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

La Provincia di Parma trasmetterà ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

18. Controlli

L'Ente competente, al ricevimento delle istanze, effettuerà i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA.

19. Rispetto della condizionalità

Ai fini della Misura 112, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 1782/2003 si intendono non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate inadempienze tali da comportare, in caso di applicazione del sistema di sanzioni e riduzioni di cui agli artt. 66 e 67 del Reg. (CE) 796/2004, una decurtazione del pagamento unico superiore al 20%. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

20. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese considerate ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

21. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Bando e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

22. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Vittorio Romanini – Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – Provincia di Parma, Piazzale Barezzi n. 3, 43100 Parma – email v.romanini@provincia.parma.it

23. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione

I giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come previsto dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potranno usufruire di detto premio qualora raggiungano i requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito.

Qualora entro la data del 31 dicembre 2008 - di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n.1689/2005 del Consiglio - non fosse possibile procedere al pagamento del premio – se del caso, anche a titolo di anticipo rispetto al raggiungimento dei requisiti dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria – le istanze dovranno essere eventualmente integrate ed esaminate in ordine alla conformità alle condizioni di ammissibilità del presente Bando.

24. Disposizioni riguardanti le istanze di pre-adesione

Le istanze afferenti la Misura 112 - presentate ai sensi della deliberazione regionale n. 1001/2007 - devono essere confermate entro 90 giorni dall'apertura del presente Bando, secondo le modalità ed utilizzando la modulistica predisposta ed approvata da AGREA con determinazione dirigenziale n. 1729 del 21 febbraio 2008.

In sede di conferma dovrà essere allegata la documentazione indicata al precedente punto 17.2., qualora non prodotta al momento della pre-adesione.

Decorso il termine precedentemente fissato le istanze potranno essere confermate esclusivamente nell'ambito dell'Avviso pubblico che darà attuazione ai progetti di filiera.

Fermo restando quanto sopra, si sottolinea che la conferma delle istanze relative alla Misura 112 - presentate ai sensi della deliberazione regionale n. 1001/2007 - dovrà avvenire in tempi compatibili per permettere il rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 comma 4 del Reg. (CE) 1974/2006.

In via generale, si specifica infine che la conferma di domande oggetto di pre-adesione, può riguardare anche solo parte degli investimenti inizialmente previsti e che è possibile integrare il progetto originario con ulteriori azioni. In questo caso gli investimenti proposti ex novo devono essere avviati, pena l'inammissibilità, successivamente alla data di presentazione della domanda definitiva.

25. Disposizioni transitorie

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei

beneficiari”, per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese agroindustriali) di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 Euro deve essere affisso un cartello.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto/dell’operazione conforme alle prescrizioni di cui al punto 3.1. dello stesso allegato VI.

Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.

26. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed ai Programmi Operativi di Asse e di Misura della Regione Emilia Romagna.

Allegato n. 1)

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (P.S.A.)

Collegato alla domanda di premio di primo insediamento n. _____

BENEFICIARIO

(nome e cognome)

DATA DI NASCITA

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- le ipotesi *pre* e *post* realizzazione P.S.A., relativamente ai dati tecnici (rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc. ecc.), dovranno essere formulate a valori costanti, tranne i casi in cui i cambiamenti siano imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso;
- le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate;
- i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, tranne i casi in cui l'incremento di redditività sia perseguito mediante riduzione dei costi; in questo caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

Indice dei contenuti

1. Situazione aziendale di partenza
2. L'idea imprenditoriale/il prodotto
3. Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio
4. Organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale)
 - a. Ciclo Produttivo
 - b. Organizzazione dei fattori produttivi
 - c. Organizzazione aziendale
5. Fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore
6. Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda
7. Programma degli investimenti, comprensivo di cronoprogramma
8. Previsioni economico-finanziarie
 - a. Previsioni economiche
 - i. Ricavi
 - ii. Spese
 - b. Copertura finanziaria

Allegati:

- 1) Tabelle di conversione dei capi di bestiame in UBA (all. V Reg. Ce 1974/2006 ed all. II D.G.R. 794/2003);
- 2) numero di giornate necessarie per lo svolgimento delle attività agrituristiche;
- 3) eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Istruzioni per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al piano di sviluppo stesso.

Di norma il piano aziendale dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata fino ad un massimo di diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

Il P.S.A. potrà inoltre essere oggetto di revisione semestrale, in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.. Qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva di almeno 120.000,00 €, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal PSR e dai PRIP potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

1. **Situazione aziendale di partenza:** inserire le caratteristiche richieste negli appositi riquadri da "a" ad "e"; elencare gli eventuali fabbricati presenti nella tabella 1a); è possibile compilare la tabella 1b) relativa alle macchine oppure allegare il prospetto macchine UMA.

Sintetizzare colture ed allevamenti presenti in azienda con l'ausilio delle specifiche tabelle.

Nella tabella 1c.1) "colture" andranno inserite le specie e le varietà coltivate al momento dell'insediamento come codificate nella Tabella di richiesta di manodopera (di cui al punto 10. del Programma Operativo di Misura - del. G.R. n. 167/2008), analogamente procedere con la tabella 1c.2) "allevamenti" (inserire anche la razza nella colonna "a" se importante ai fini della produzione attesa, es.: latte/carne). Ai fini del calcolo delle ULU, con riferimento alla sopra citata Tabella di Richiesta manodopera, inserire le giornate richieste per coltura e/o allevamento nella colonna "e" della tabella 1c.1) e nella colonna "c" della tabella 1c.2); **in caso di colture/allevamenti biologici o impianti arborei in fase di allevamento**, compilare le specifiche colonne definendo prima l'opportuno valore del correttivo previsto e calcolando di conseguenza le corrispondenti giornate (tabella 1c.1)= col. f, g; tabella 1c.2) = col. d). Nel caso in cui nella tabella di Richiesta Manodopera non si trovasse esatta corrispondenza tra le voci riportate e la coltura effettuata, inserire la coltura più affine per specie e varietà ed inserire il fabbisogno di manodopera definito tramite apposita relazione tecnica.

Nella tabella 1c.3) "attività connesse" modificare opportunamente le intestazioni di colonna ed inserire i dati richiesti relativi alle attività connesse comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate; tramite la riga "g", calcolare la PLV *ex ante*.

Attraverso la tabella 1c.4) "prospetto calcolo ULU iniziali" si dovrà verificare la presenza di un volume minimo di lavoro al momento della domanda pari ad almeno 0,7 ULU (Unità Lavorativa Uomo = 225 giornate lavorative/anno) o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+n)] \times 0,7$ ULU; inserire quindi il numero di giornate da colture/allevamenti/attività identificati nelle precedenti tabelle 1c.1) ed 1c.2).

Rispetto al montante così ottenuto andranno poi applicati in sequenza i correttivi di cui alla colonna b) "coefficienti di correzione" (come da punto 10.3 del Programma Operativo di Misura), il cui valore deve essere opportunamente scelto dal compilatore, riportando nelle specifiche righe 1), 2) e 3) i valori parziali via via ottenuti fino ad ottenere il totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda. Per il calcolo delle eventuali giornate lavorative necessarie all'attività agrituristica si rimanda all'estratto della Del. G.R. 2706/2002 (allegato n. 2 al presente modello).

Nella tabella 1d) "spese - situazione *ex ante*", infine, dettagliare le voci di spesa relative alla situazione iniziale dell'azienda (vedi terzo punto delle disposizioni redazionali in premessa al presente schema di PSA).

2. **Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio:** l'analisi del mercato è un punto fondamentale: descrivere il contesto di riferimento e la conseguente

strategia commerciale, indicando il posizionamento del prodotto sul mercato e la clientela target, la politica dei prezzi di vendita, la metodologia distributiva dell'impresa, le eventuali azioni pubblicitarie ed i relativi costi, le eventuali partnership;

3. **L'idea imprenditoriale/il prodotto:** descrivere l'iniziativa che si intende realizzare definendo con chiarezza: presupposti e motivazioni all'origine del progetto; aspetti produttivi, organizzativi e logistici; azioni da intraprendere; assetto produttivo finale; gli effetti ambientali e gli effetti economici attesi;
4. **Organizzazione:** descrivere il ciclo produttivo attuale e quello conseguente all'investimento proposto, quantificare e descrivere l'impiego delle risorse umane nel ciclo produttivo, specificare per ciascun servizio l'incremento di capacità produttiva indotto dal programma di investimenti. Elencare e descrivere le caratteristiche dei fattori produttivi, spiegare la struttura organizzativa aziendale ed indicare il piano delle eventuali assunzioni nella tabella 4b) "piano delle assunzioni"; indicare il costo di produzione unitario nella tabella 4a) "costo produzione unitario" solo nel caso in cui il miglioramento aziendale sia conseguente alla riduzione dei costi;
5. **Fabbisogno di formazione:** descrivere l'eventuale fabbisogno formativo del giovane beneficiario, separando quello necessario per il raggiungimento del requisito delle sufficienti capacità e conoscenze professionali (**da indicare obbligatoriamente**) da corsi aggiuntivi valutabili ai fini del calcolo del premio; inserire i dati necessari nella tabella 5a) "riepilogo fabbisogno attività formativa/consulenza";
6. **Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda:** descrivere la compatibilità ambientale della gestione dell'azienda e le misure adottate per uno sviluppo sostenibile, come il rispetto della condizionalità, la protezione del suolo agricolo, efficienza nell'uso dell'energia, sviluppo delle energie rinnovabili, utilizzo di tecniche irrigue efficienti, ecc..
7. **Programma degli investimenti:** indicare nella tabella 7a) "cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio" gli investimenti previsti, specificando quelli considerati per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti nell'apposito spazio ed inserendo la tempistica di realizzazione del progetto nelle apposite colonne "e", "f", "g"; indicare nella colonna "b" della tabella 7a) la corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi qualificanti il PSA ai fini del calcolo del premio di insediamento che sono: miglioramento condizioni igiene e benessere animali, qualificazione delle produzioni, innovazione tecnologica, diversificazione attività aziendali, innovazione metodi, innovazione metodi marketing aziendale, miglioramento sostenibilità ambientale, miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro, spese per investimenti materiali ed immateriali, accesso al credito; per quanto riguarda l'inserimento dei codici riguardanti gli investimenti (colonna "a" della tabella 7a)) si fa riferimento al "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la misura 112 del PSR" approvato da AGREA .
8. **Previsioni economico-finanziarie:** compilare le tabelle 8a.1) "colture", 8a.2 "allevamenti" e 8a.3 "attività connesse" (comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate) con i dati relativi alla situazione *ex post*, attesa successivamente all'attuazione del programma di miglioramento, mediante il medesimo procedimento già indicato al precedente punto 1, con l'avvertenza che la situazione descritta dovrà essere quella a regime (es. in caso di realizzazione di frutteti prevista dal PSA si farà riferimento alle rese medie e giornate ordinarie e non a quelle proprie della fase di allevamento).
Con la tabella 8a.4) "prospetto calcolo ULU finale" calcolare il volume di lavoro atteso ad avvenuta realizzazione del PSA, che dovrà essere pari ad almeno una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+n)]$ ULU; si dovrà poi seguire lo stesso procedimento di cui al punto 1 relativo alla situazione *ex ante* fino ad arrivare al totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda.
Nella tabella 8b) indicare le spese previste nella situazione *ex post* (vedi terzo punto delle disposizioni redazionali).
Infine inserire i dati previsti, sulla base delle ipotesi precedenti, della situazione *ex post* nel prospetto previsionale 8c) "ricavi" per ottenere il Reddito Netto atteso. Considerando i dati stimati, indicare tramite le apposite formule 8d), 8e) e 8f) quale sarà l'incremento di redditività atteso. Per redditività economica dell'impresa si intende il rapporto tra il

reddito complessivo aziendale e le ULU complessive; l'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza con quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A. (come indicato nel programma operativo di misura e nel bando provinciale).

9. **NOTE INFORMATICHE:** la maggioranza delle tabelle presenti nel PSA sono fogli di lavoro di Microsoft Excel: per poterle compilare bisogna cliccarvi sopra due volte, per richiudere si clicca nuovamente sopra due volte e si torna allo stato iniziale; qualora si presentasse la necessità di ampliarle si dovrà avere l'accortezza di allargare i bordi del foglio di lavoro di Excel trascinandoli con il mouse verso i nuovi margini delle tabelle, altrimenti le parti aggiunte non verranno visualizzate in formato Word.

1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) Richiedente:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

Comune di nascita _____

Comune di residenza _____

Prov. _____

Indirizzo _____

Data insediamento _____

Insedimento in ditta esistente (SI/NO) _____

Dati impresa

CUAA _____

P.IVA _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

b) ubicazione azienda (zona normale/svantaggiata come da art. 3 della Dir. 75/268/CEE ed altre caratteristiche importanti):

N.B.: si riconoscerà lo status di insediamento in area svantaggiata quando il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata ed almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedoclimatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no

"se si" indicare modalità di prelevamento dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

tab. 1a) dotazione fabbricati

a) tipologia fabbricato/impianto	b)anno di realizzazione/ manutenzione straordinaria	c) stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO – MEDIOCRE- BUONO)	d) NOTE

tab. 1b) dotazione macchine

a) tipologia macchina/attrezzo con indicata potenza in Kw	b) anno di immatricolazione	c) stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO – MEDIOCRE- BUONO)	d) NOTE

1c) Produzione lorda vendibile ex ante

tab. 1c.1) colture presenti in azienda al momento dell'insediamento:

CODICI CULTURA AGREA	a)coltura (indicare le specie e varietà indicate nella tabella di richiesta manodopera)	b)Ha (sup. principal e e ripetuta)	c)Ha in fase di impianto e/o allevamen to (solo colt. arboree)	d)Ha in agricoltur a biologica	e)fabb. manodo pera (giornat e)	f) fabb. manodo pera per agr. biologic a (min. 0, max + 30%)	g) fabb. manod. per colt. arb. in allev. (min.+ 40%, max +60%)	h)UF prodott e (solo az. zootec.)	i)produzione totale	i)prezzo unitario	l)PLV ante €	ex
												0
												0
												0
												0
												0
	TOTALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	tare, incolti											
	TOTALE 1c.1											0

tab. 1c.2) allevamenti presenti in azienda al momento dell'insediamento:

a)specie/razza	b)n. capi	c)fabb. manodo pera (giornat e)	d) fabb. manod. per zootec. biologic a (min. 0, max + 10%)	e)tipo produzion e	f)unità di misura	g)produzione totale	h)prezzo unitario	i)PLV ante €	ex
								0	
								0	
								0	
								0	
TOTALI	0	0	0			0	0		
TOTALE 1c.2								0	

tab. 1.c.3) altre attività connesse (specificare)/compensazioni al reddito (solo quelle parz. disacc.):

a)Attività	b)Unità di misura	c)Quantificazione (...)	d)XXXXX (...)	e)Prezzo (€/...)	f)Fatturato (€)
Pdt 1					0
Pdt 2					0
Pdt ..					0
TOTALE 1c.3					0
g) PLV " EX ANTE" (=1.c1+1.c2+1.c3)					TOTALE

tab. 1c.4) prospetto per calcolo ULU iniziale

	a) n.giornate	b) coefficienti di correzione			c) TOTALI
		b1) meccanizzazione	b2) gestione	b3) trasformazione	
a1) giornate colture (vedi tab. 1c.1)		(min.+0%	(min.+5%	(min.+0%	
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 1c.2)		max - 15%)	max +15%)	max+10%	
a3) totale giornate	0				
	1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO				0
	2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA				
	3) TOT. GIORNATE necessarie /225=ULU necessarie alla conduzione dell' azienda				0
TOTALE ULU					0

note:

tab. 1d) spese situazione "ex ante"

a) DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	b) Importo €	
	Ex ante	c) note
1. Spese per colture		
1,1) Sementi		
1,2) Antiparassitari e diserbanti		
1,3) Concimi		
1,4) Assicurazioni		
1,5) Acqua irrigua		
1,6) Energia elettrica		
Totale 1	0	
2. Spese per allevamenti		
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi		
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		
2,3) Assicurazioni		
2,4) Energia elettrica		
Totale 2	0	
3. Spese per meccanizzazione		
3,1) Carburanti e lubrificanti		
3,2) Manutenzione e assicurazione		
3,3) Noleggi senza conducente		
3,4) Noleggi con conducente (conto t		
Totale 3	0	
4 Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.		
Totale 4	0	
5 Spese per lavoro annuale aziendale		
5,1) Salari a lavoratori fissi		
5,2) Salari a lavoratori avventizi		
5,3) Compensi per lavori direttivi		
Totale 5	0	
6. Ratei pagati per mutui e prestiti		
6,1) di durata fino a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
6,2) di durata superiore a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
Totale 6	0	

FONTE DEI DATI: _____

2. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

1. descrivere il mercato in cui opera l'azienda

2. descrivere la strategia commerciale:

3. L'IDEA IMPRENDITORIALE/IL PRODOTTO

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.

L'idea imprenditoriale/il progetto deve trovare riscontro in toto con il programma degli investimenti, con la tempistica di realizzazione degli stessi, con la documentazione richiesta e con la copertura finanziaria a supporto.

Evidenziare l'innovazione tecnologica effettiva apportata dall'investimento.

Descrizione dettagliata:

4. ORGANIZZAZIONE

CICLO PRODUTTIVO:

ORGANIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI:

tab. 4a) Costo produzione unitario (facoltativo vedi istruzioni)

prodotto/servizio "X"	€/unità prodotta
materie prime, di consumo, imballaggi (descrivere e dettagliare)	
.....	
manodopera diretta	
altri costi diretti (energia, combustibile eccdescrivere e dettagliare)	
.....	
TOTALE	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

tab. 4b) piano delle assunzioni

tipologia addetti	numero addetti	note
- impiegati		
- impiegati in cfl		
- operai		
- operai in cfl		
- stagionali		
totale n.		

FONTE DEI DATI: _____

5. FORMAZIONE/ASSISTENZA TECNICA

- Compilare la seguente tabella:

tab. 5a) riepilogo fabbisogno attività formativa / consulenza

oggetto del corso /attività di consulenza	Durata (ore)	materie	note
a) istruzione e formazione			
b) consulenza aziendale			
TOTALE			

FONTE DEI DATI: _____

6. STRATEGIE PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'AZIENDA

Specificare:

FONTE DEI DATI _____

7. PROGRAMMA INVESTIMENTI

_ N.B.: se a collaudo la spesa effettivamente sostenuta risulterà inferiore all'investimento previsto, il premio di insediamento verrà ricalcolato sulla base delle modalità già previste per la sua quantificazione.

Nella compilazione della tabella 7a) indicare le singole voci di spesa previste (al netto dell'IVA); di seguito elencare i beni d'investimento indicandone le caratteristiche tecniche.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI, TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE E COPERTURA FINANZIARIA

(con riferimento al dettaglio per voce di spesa, indicare le previsioni di realizzazione temporale del programma di investimenti nella sottostante tab. 7a):

N.B.: allegare tutti i preventivi

NOTE:

tab. 7a) Cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio:

Specificare gli investimenti necessari per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti:

NOTE:

a) CODICE	b) collegamento invest./obiettivo	c) VOCI DI INVESTIMENTO	d) IMPORTO	e) 1° semestre	f) 2° semestre	g) 3° semestre	h) UNITA' DI MISURA	i) QUANTITA'
		A) EDILIZIA						
		Stalle per bovini da latte						
		Stalle per altri bovini						
		Stalle per equini						
		Porcilaie						
		Ovili						
		Ricoveri per animali-Tettoie						
		Ricoveri per animali-Gabbie						
		Ricoveri per animali-Cucette						
		Ricoveri per animali-Altri ricoveri						
		Serre						
		Ricovero per macchine ed attrezzi						
		Fienili						
		Silos per stoccaggio cereali e foraggi						
		Cantine						
		Essiccatoi						
		Vasche liquami						
		Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali						
		Fabbricati adibiti alla commercializzazione						
		Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti						
		Locali per la ristorazione (agriturismo)						
		Locali per il pernottamento (agriturismo)						
		Altri fabbricati ad uso agrituristico						
		Altri fabbricati agricoli						
		A) TOTALE EDILIZIA						
		B) MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		Opere-Laghetto aziendale con capacita' 5.000 - 80.000 mc						
		Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione						
		Opere-Drenaggio con sistemi di recupero acque drenate						
		Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo						
		Opere-Rete scolante						
		Opere-Contenimento terreni instabili						
		Opere-Smaltimento acque sotterranee						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui fissi						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui semoventi completi						
		Recinzioni Aree Bestiame						
		Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame						
		Altri miglioramenti fondiari						
		B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		C) PIANTAGIONI AGRICOLE						
		Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)						
		Infittimento Impianti gia esistenti						
		Reti antigrandine						

	Impianti per Short Rotation Forestry						
	C) TOTALE PIANTAGIONI AGRICOLE						
	D) ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
	Trattrici						
	Macchine per lavorazione terreno						
	Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici						
	Macchine per gestione e distribuzione concimi organici						
	Macchine per gestione e distribuzione antiparassitari						
	Macchine trapiantatrici						
	Macchine seminatrici						
	Macchine per la potatura						
	Macchine per il diserbo						
	Macchine per la raccolta						
	Macchine per altre operazioni colturali						
	Macchine per la fienagione						
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio						
	Macchine per la vendemmia meccanica						
	Macchine per le operazioni di taglio,allestimento,esbosco						
	Macchine cippatrici						
	Altre macchine						
	Attrezz. varie per serre						
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa						
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette						
	Attrezz. varie per pulizia foraggio						
	Attrezz. varie per pompa per l'acqua						
	Attrezz. varie per l'irrigazione						
	Attrezz. varie per fertirrigazione						
	Attrezz. varie per opere di bonifica idraulica						
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.						
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame						
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali						
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti						
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui						
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore						
	Attrezz. Varie per le operazioni forestali						
	Altre Attrezzature						
	D) TOTALE ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI						
	E) IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
	Macchinari e attrez. - per caseificio						
	Macchinari e attrez. - per cantina						
	Macchinari e attrez. - per produzione olio						
	Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli						
	Macchinari e attrez. - per vendita diretta della frutta						
	Macchinari e attrez. - per molini						
	Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi						
	Macchinari e attrez. - per lavorazione e confezion. uova						
	Macchinari e attrez. - altri prodotti						
	Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi						

	E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI						
	F) IMPIANTI PER L'ENERGIA						
	Pannelli solari termici						
	Pannelli solari fotovoltaici						
	Impianti eolici						
	Centrali termiche a biogas						
	Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
	Centrali per cogenerazione a biogas						
	Centrali per cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
	F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA						
	G) INVESTIMENTI IMMATERIALI						
	Programmi informatici per la gestione aziendale						
	Programmi informatici per funzionam. macchinari e attrezza.						
	Creazione siti internet						
	Acquisto brevetti e licenze						
	Consulenze						
	Formazione aggiuntiva						
	Acquisto quote latte						
	Acquisto diritti di reimpianto						
	Sistemi volontari						
	Sistemi qualità regolamentati						
	G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI						
	H) SPESE GENERALI						
	Spese Generali dotazioni						
	Spese Generali strutture						
	H) TOTALE SPESE GENERALI						
	I)BESTIAME						
	Bestiame prima dotazione						
	I) TOTALE BESTIAME						
	TOTALE INVESTIMENTO A+B+C+D+E+F+G+H+I						

tab. 7b) Risorse finanziarie

a) fonte finanziaria	b) importo (€)	c) spesa prevista (€)	d) % copertura spesa
Risorse proprie			
Credito			
Agevolazioni previste:			
Premio insediamento giovani agricoltori			
Accesso misura 121			
TOTALE	0	0	0

Fonte dei dati: _____

tab. 7c) Quadro riepilogativo delle voci utili al calcolo del premio, coerentemente a quanto previsto nella scheda della Misura 112 del PSR

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile	Punteggio Auto attribuito
A	Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adoz. sistema di allevamento migliorativo		a	3	
B	Qualificazione produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:				
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3	
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2	
		Sistemi qualità regolamentati	biologico	b.3	4	
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3	
D	Diversificazione Attività Aziendali	Significativa diversificazione orientamento produttivo:		d.1	3	
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	d.2	3	
			fattoria didattica	d.3	1	
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5	
			servizi ambientali	d.5	3	
E	Innovazione metodi	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5	
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione e -commerce, partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. agricole		f	3	
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2	

H	Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro			h	2	
----------	--	--	--	----------	----------	--

Impegno economico					Punteggio attribuibile	Punteggio Auto attribuito
I	Spese investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi qualificanti del PSA da A ad H	x	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente		€ 10.000 - € 30.000		i 1	5
			€ 30.000 < < € 60.000		i 2	8
			> € 60.000		i 3	12
	Esclusi:		- acquisto terreni, immobili - IVA, tasse, imposte - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice) - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale - prestazioni volontarie manodopera			
L	Accesso al credito		Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito conduzione)	I	3
TOTALE						

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

tab. 7d) punteggio obiettivi

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

PREVISIONE IMPORTO DEL PREMIO: EURO

8. PREVISIONI ECONOMICO – FINANZIARIE

Ricavi:

8a) Produzione lorda vendibile ex post

tab. 8a.1) colture

CODICI COLTURE AGREA	a)coltura (indicare le specie e le varietà indicate nella tabella di richiesta manodopera)	b)Ha (sup. principal e e ripetuta)	c)Ha in fase di impianto e/o allevamen to (solo colt. arboree)	d)Ha in agricoltur a biologica	e)fabb. manodo pera (giornat e)	f) fabb. manodo pera per agr. biologic a (min. 0, max + 30%)	g) fabb. manod. per colt. arb. in allev. (min.+ 40%, max +60%)	h)UF prodott e (solo az. zootec.)	i)produzione totale	i)prezzo unitario	l)PLV post € ex
											0
											0
											0
											0
											0
	TOTALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	tare, incolti										
	TOTALE 1c.1										0

tab. 8a.2) allevamenti

a)specie/razza	b)n. capi	c)fabb. manodo pera (giornat e)	d) fabb. manod. per zootec. biologic a (max + 10%)	e)tipo produzion e	f)unità di misura	g)produzione totale	h)prezzo unitario	i)PLV post € ex
								0
								0
								0
								0
TOTALI	0	0	0			0	0	
TOTALE 1c.2								0

tab. 8a.3) altre attività connesse (specificare)/compensazioni al reddito (solo quelle parz. disacc.):

a)Attività	b)Unità di misura	c)Quantificazione (...)	d)XXXXX (...)	e)Prezzo (€/...)	f)Fatturato (€)
Pdt 1					0
Pdt 2					0
Pdt ..					0
TOTALE 8A.3					0
<i>PLV " EX POST "</i> <i>TOTALE (=1.c1+1.c2+1.c3)</i>					

tab. 8a.4) prospetto per calcolo ULU finale

	a) n.giornate	b) coefficienti di correzione			c) TOTALI
		b1) meccanizzazione	b2) gestione	b3) trasformazione	
a1) giornate colture (vedi tab. 8a.1)		(min. +0%	(min. +5%	(min. +0%	
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 8a.2)		max - 15%)	max +15%)	max+10%	
a3) totale giornate	0				
	1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO				0
	2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA				
	3) TOT. GIORNATE necessarie /225=ULU necessarie alla conduzione dell' azienda				0
TOTALE ULU					0

note:

tab. 8b) spese situazione "ex post"

a) DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	b) Importo €	
	Ex ante	note
1. Spese per colture		
1,1) Sementi		
1,2) Antiparassitari e diserbanti		
1,3) Concimi		
1,4) Assicurazioni		
1,5) Acqua irrigua		
1,6) Energia elettrica		
Totale 1	0	
2. Spese per allevamenti		
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi		
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		
2,3) Assicurazioni		
2,4) Energia elettrica		
Totale 2	0	
3. Spese per meccanizzazione		
3,1) Carburanti e lubrificanti		
3,2) Manutenzione e assicurazione		
3,3) Noleggi senza conducente		
3,4) Noleggi con conducente (conto te		
Totale 3	0	
4 Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.		
Totale 4	0	
5 Spese per lavoro annuale aziendale		
5,1) Salari a lavoratori fissi		
5,2) Salari a lavoratori avventizi		
5,3) Compensi per lavori direttivi		
Totale 5	0	
6. Ratei pagati per mutui e prestiti		
6,1) di durata fino a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
6,2) di durata superiore a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
Totale 6	0	

FONTE DEI DATI: _____

tab. 8c) Prospetto previsionale ricavi

	Ex ante	Ex post
Totale PLV (vedi colonna f tab. 1c.3 e tabella 8a.3)	€	
Spese varie (vedi colonna b tab. 1d e 8b)	€	
a) Totale PLV "ex post" (successiva all'investimento)		
b) Totale spese "ex post" (successive all'investimento)		
C) Reddito Netto Imprenditori atteso: (a-b= RN atteso)		0
TOTALE RN		0

FONTE DEI DATI: _____

8d) REDDITIVITA' EX ANTE (reddito ex ante/ULU ex ante)=

8e) REDDITIVITA' EX POST (reddito ex post/ULU ex post)=

8f) INCREMENTO REDDITIVITA' (redditività ex post-redditività ex ante)=

N.B: il presente schema semplificato di bilancio non è esaustivo delle voci previste dallo schema di bilancio europeo (ad es. non contempla le quote di ammortamento dei fattori di produzione durevoli mobili ed immobili) ed ha il solo scopo di fornire un'indicazione approssimata del reddito producibile nella situazione aziendale descritta.

Luogo e data di compilazione _____

Allegato A) al P.S.A.**TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UNITA' DI BESTIAME (allegato V del Reg. Ce 1974/2006)**

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini	0,15 UB
Caprini	0,15 UB
Scrofe riproduttrici di oltre 50 KG	0,5 UB
Altri suini	0,3 UB
Galline Ovaiole	0,014 UB
Altro Pollame	0,003 UB

Codici di conversione dei capi di bestiame in Unità Bovine Adulte (U.B.A.) per classe o specie (allegato II del. di G.R. 794/2003)

Classe o specie	Codice U.B.A.
Vitelli da ingrasso	0,40
Giovenche da allevamento	0,80
Giovenche da ingrasso	0,80
Vacche da latte	1,00
Vacche lattifere da riforma	1,00
Altre vacche	0,80
Coniglie riproduttrici	0,02
Suinetti	0,03
Scrofe riproduttrici	0,31
Suini da ingrasso	0,14
Polli da tavola	0,003

Estratto della del. G.R. 2706/2002

NUMERO DI GIORNATE PER ANNO STIMATE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE DI SEGUITO ELENcate:

- a. alloggio in camere attrezzate: n. 12 giornate per posto letto;
- b. agricampeggio: n. 8 giornate per piazzola;
- c. preparazione e somministrazione pasti: n. 1 giornata per 15 pasti;
- d. attività ricreative:
 - 1. agriturismo equestre: n. 10 giornate per cavallo;
 - 2. altre attività ricreative (pesca, passeggiate in bicicletta, gioco a bocce ecc.): 10% delle giornate assegnate per le attività di cui alle lett. a), b) e c) (da assegnare sempre ad ogni azienda indipendentemente dalla richiesta di iscrizione);
- e. attività culturali (convegni e corsi, spettacoli e serate danzanti legati alle tradizioni artistiche e musicali della zona, attività di accompagnatori ambientali) mirate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale: n. 5 giornate (da assegnare sempre ad ogni azienda indipendentemente dalla richiesta di iscrizione).

Qualora l'azienda svolga esclusivamente attività culturali e/o le attività ricreative, compresa quella di fattoria didattica, queste si ritengono sempre complementari purché siano strettamente collegate all'attività agricola od al territorio rurale locale. In tal caso non occorre dimostrare la complementarietà con il parametro giornata lavoro.

Allegato n. 2)**Tabella di richiesta di manodopera aziendale**

Richiesta di manodopera: numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo delle aziende in Emilia Romagna (1 giornata = 8 ore)			
ERBACEE	Pianura	Collina	Montagna
Frumento (tenero e duro)	5	6	7
Orzo	5	6	7
Avena	4	5	6
Segale	4	5	6
Altri cereali	4	5	6
Foraggiere annuali	4	5	6
Mais da granella	7	8	10
Mais ceroso	6	7	8
Riso	10	12	14
Girasole	6	7	8
Sorgo	6	7	8
Soia	5	6	7
Colza e ravizzone	6	7	8
Barbabietola da zucchero	9	11	13
Prato avvicendato medica	7	7 (a)	7 (a)
Prato stabile			
(irriguo)	6	3	3
(non irriguo)	3		
Prato pascolo	1	1	1
Sovescio	2	2	3
Set Aside	1	1	1
ERBACEE DA SEME			
TRAPIANTO			
Bietola da orto	15	18	21
Barbabietola	16	19	22
Barbabietola da coste	10	12	14
Barbabietola da foraggio	11	13	15
Carota	15	18	21
Carota ibrida	25	30	35
Cavolo	30	36	42
Cavolo ibrido	35	42	49
Cicoria	15	18	21
Cipolla	25	30	35
Cipolla ibrida	30	36	42
SEMINA DIRETTA			
Ravanelli e altre Crucifere seminate	3	4	4
Bietola da costa	7	8	10
Carota	10	12	14
Cetriolo	7	8	10
Cicoria	7	8	10
Cime di rape	5	6	7
Favino	7	8	10
Lattuga	5	6	7
Melone	15	18	21
Pomodoro	12	14	16
Prezzemolo	7	8	10

ORTICOLE	Pianura	Collina	Montagna
Aglio (racc. mecc.)	23	28	32
Aglio (racc. mano)	50	60	70
Asparago (piena produzione;raccolta a mano)	90	108	126
Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
Asparago in serra	110	132	154
Basilico in serra	90	108	108
Basilico pieno campo	30	36	42
Bietola da costa	95	114	133
Bietola in pieno campo	85	102	119
Carciofo	80	96	112
Cardo	70	84	98
Carota	90	108	126
Carota in serra	110	132	132
Carota interamente meccanizzata	30	36	42
Cavolo (varie tipologie)	35	42	49
Cetriolo a pieno campo (racc. mecc.)	40	48	56
Cetriolo in serra	250	300	300
Cicoria a pieno campo	85	102	119
Cime di rape	35	42	49
Cipolla (racc.manuale)	33	40	46
Cipolla (racc.meccanica)	20	24	48
Cocomero a pieno campo	45	54	63
Cocomero semi-forzato	60	72	84
Cocomero forzato	110	132	154
Fagiolo (racc.mecc.)	5	6	7
Fagiolino (racc.manuale; in serra)	120	144	144
Fagiolino (racc. meccanizz.; pieno campo)	5	6	7
Fava	17	20	24
Finocchio	70	84	98
Fragola in pieno campo	300	360	420
Fragola in coltura forzata	350	420	490
Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	84
Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96
Melanzana in pieno campo	300	360	420
Melanzana in serra	500	600	600
Melone in pieno campo	60	72	84
Melone semiforzato	80	96	112
Melone forzato	120	144	168
Patate (racc. manuale)	60	72	84
Patate (racc. mecc.)	20	24	28
Peperone in pieno campo	250	300	350
Peperone in serra	350	420	420
Pisello da industria	5	6	7
Pisello proteico	3	4	4
Pisello da consumo fresco rampic.	120	144	144
Pomodoro (racc. manuale)	100	120	140
Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
Prezzemolo pieno campo (racc. manuale)	85	102	119
Radicchio in pieno campo	85	102	119
Radicchio in serra	110	132	132

segue ORTICOLE	Pianura	Collina	Montagna
Raperonzolo	15	18	21
Ravanello da campo (racc. manuale)	150	180	210
Ravanello in serra	180	216	216
Rucola pieno campo (per ciclo)	85	102	119
Rucola in serra	110	132	132
Sedano bianco	100	120	140
Sedano verde	80	96	112
Spinacio	4	5	6
Spinaci raccolta manuale	70	84	98
Spinaci pieno campo (racc. meccaniz.)	30	36	42
Zucca	35	42	49
Zucchini	80	96	112
PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE			
ACHILLEA meccanizzata	43	50	50
ACHILLEA manuale	92	108	108
ALTEA meccanizzata	78	92	92
ALTEA manuale	131	154	154
AMAMELIDE manuale	98	115	115
ANETO (FOGLIE-SEME) meccanizzata	41	48	48
ANETO (FOGLIE-SEME) manuale	85	100	100
ANICE VERDE meccanizzata	10	12	12
AVENA SOMMITA' meccanizzata	10	12	12
BARDANA meccanizzata	78	92	92
BARDANA manuale	131	154	154
BASILICO meccanizzata	41	48	48
BASILICO manuale	85	100	100
BERBERIS manuale	98	115	115
BIANCOSPINO manuale	98	115	115
BORRAGINE manuale	281	331	331
CALENDULA manuale	281	331	331
CAMOMILLA ROMANA manuale	98	115	115
CARDIACA meccanizzata	43	50	50
CARDIACA manuale	92	108	108
CARDO MARIANO manuale	281	331	331
CELIDONIA meccanizzata	43	50	50
CELIDONIA manuale	92	108	108
CICORIA meccanizzata	78	92	92
CICORIA manuale	131	154	154
CORIANDOLO meccanizzata	10	12	12
DRAGONCELLO meccanizzata	43	50	50
DRAGONCELLO manuale	92	108	108
ECHINACEA meccanizzata	78	92	92
ECHINACEA manuale	131	154	154
ELICRISO meccanizzata	43	50	50
ELICRISO manuale	92	108	108
ENULA meccanizzata	78	92	92
ENULA manuale	131	154	154
ERISIMO meccanizzata	41	48	48
ERISIMO manuale	85	100	100
ESCOLZIA meccanizzata	41	48	48
ESCOLZIA manuale	85	100	100
FINOCCHIO meccanizzata	10	12	12
FIORDALISO manuale	281	331	331
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) meccanizzata	43	50	50
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) manuale	92	108	108

Segue PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE	Pianura	Collina	Montagna
FUMARIA meccanizzata	41	48	48
FUMARIA manuale	85	100	100
GALEGA meccanizzata	43	50	50
GALEGA manuale	92	108	108
GINKGO manuale	98	115	115
GIRASOLE (PETALI) manuale	281	331	331
GRINDELIA manuale	281	331	331
IPERICO meccanizzata	43	50	50
IPERICO manuale	92	108	108
IRIS meccanizzata	78	92	92
IRIS manuale	131	154	154
ISSOPO meccanizzata	43	50	50
ISSOPO manuale	92	108	108
LAVANDA meccanizzata	43	50	50
LAVANDA manuale	92	108	108
LEVISTICO meccanizzata	43	50	50
LEVISTICO manuale	92	108	108
LINO meccanizzata	10	12	12
MAGGIORANA meccanizzata	41	48	48
MAGGIORANA manuale	85	100	100
MAIS STIGMI manuale	281	331	331
MALVA meccanizzata	41	48	48
MALVA manuale	85	100	100
MARRUBIO meccanizzata	43	50	50
MARRUBIO manuale	92	108	108
MELILOTO meccanizzata	43	50	50
MELILOTO manuale	92	108	108
MELISSA meccanizzata	43	50	50
MELISSA manuale	92	108	108
MENTA meccanizzata	43	50	50
MENTA manuale	92	108	108
NOCE (MALLO) manuale	98	115	115
ONONIDE SPINOSA meccanizzata	78	92	92
ONONIDE SPINOSA manuale	131	154	154
ORIGANO meccanizzata	43	50	50
ORIGANO manuale	92	108	108
ORTICA meccanizzata	43	50	50
ORTICA manuale	92	108	108
ORTICA RADICE meccanizzata	78	92	92
ORTICA RADICE manuale	131	154	154
PAPAVERO (PETALI) manuale	281	331	331
PARTENIO meccanizzata	43	50	50
PARTENIO manuale	92	108	108
PASSIFLORA meccanizzata	69	81	81
PASSIFLORA manuale	92	108	108
PIANTAGGINE meccanizzata	69	81	81
PIANTAGGINE manuale	92	108	108
PILOSELLA meccanizzata	69	81	81
PILOSELLA manuale	92	108	108
PSILIO meccanizzata	10	12	12
RIBES (GEMME E FOGLIE) manuale	98	115	115
ROMICE meccanizzata	78	92	92
ROMICE manuale	131	154	154
ROSA CANINA manuale	98	115	115
ROSMARINO meccanizzata	43	50	50
ROSMARINO manuale	92	108	108
RUTA manuale	98	115	115

Segue PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE	Pianura	Collina	Montagna
SALVIA meccanizzata	43	50	50
SALVIA manuale	92	108	108
SAMBUCO manuale	98	115	115
SANTOREGGIA meccanizzata	69	81	81
SANTOREGGIA manuale	92	108	108
SOLIDAGO meccanizzata	43	50	50
SOLIDAGO manuale	92	108	108
SPIREA meccanizzata	43	50	50
SPIREA manuale	92	108	108
TARASSACO meccanizzata	78	92	92
TARASSACO manuale	131	154	154
TIGLIO (FIORI) manuale	98	115	115
TIMO meccanizzata	69	81	81
TIMO manuale	92	108	108
TIMO SERPILLO manuale	98	115	115
VALERIANA meccanizzata	78	92	92
VALERIANA manuale	131	154	154
VERONICA meccanizzata	69	81	81
VERONICA manuale	98	115	115
VITE ROSSA (FOGLIE) manuale	98	115	115
ARBOREE**			
Actinidia	60	72	84
Albicocco	60	72	84
Castagneto da frutto con vendita della produzione	-	35	40
Castagneto da frutto con essiccazione (metodo tradizionale) e vendita della produzione		50	55
Ciliegio	90	108	126
Ciliegio in serra	110	132	132
Cotogno	55	66	77
Fico	35	42	49
Kaki	35	42	49
Melo	55	66	77
Noce	21	25	29
Nocciolo	40	48	56
Pero	55	66	77
Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
Susino	55	66	77
Vite senza cantina	40	48	***
Vite con cantina A	(b)	(b)	***
Vite con cantina B	(b)	(b)	***
Olivo	50	60	70
Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
Vivaio di piante ornamentali da esterno (c)	100	108	126
Vivaio di piante ornamentali da esterno (d)	110	120	140
Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
Fiori in pieno campo	200	240	280
Fiori in serra	400	480	560
Piccoli frutti	400	480	560
Pioppo	5	6	6
Impianto coltivazione arboreti da legno E (e)	6	8	8
Bosco permanente (taglio ceduo anni 25-30) (*)	10	14	14
Cura e manutenzione delle superfici boscate (*)	1	2	2

(*) si considerano solo le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio o manutenzione			
Tartufaia	5	5	5
ALLEVAMENTI		TUTTE LE ZONE	
Bovini da latte:		giornate/capo	
Vacche			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con <20 capi		12	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		6	
Allev. a stabulaz. libera 4		4	
Manze e manzette			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a stabulaz. Libera		1	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Bovini da carne:			
Vacche			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Vitelloni 6-12 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a pascolo		1,5	
> 1 anno			
Macello			
Allev. a stabulaz. Libera		1,4	
Allev. a stabulaz. Fissa		3,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
>1 anno			
Allevamento			
Allev. a stabulaz. libera		1,2	
Allev. a stabulaz. fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
> 2 anni			
Macello			
Allev. a stabulaz. libera		2,5	
Allev. a stabulaz. fissa		4,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
>2 anni			
Allevamento			
Allev. a stabulaz. libera		3	
Allev. a stabulaz. fissa		4	

Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1,5	
Tori			
Allev. a stabulaz. libera		2	
Allev. a stabulaz. fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1	
Equini:			
Equini fino a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		6	
Stabulaz. libera		1,5	
Stabulaz. da sella		7,5	
Equini > a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		8	
Stabulaz. libera		2	
Stabulaz. da sella		10	
Suini			
Verri		0,4	
Scrofe		0,5	
Lattonzoli (100 capi)		4,5	
Magroni		0,3	
Suini da ingrasso		0,4	
Ovini-Caprini			
Ovini		1	
Caprini		1	
Avicoli:		giornate/100 capi	
Galline ovaiole		4	
Polli		2	
Polli (se allevamento >10.000 capi)		0,7	
Tacchini		2	
Altri volatili		4	
Conigli:		Giornate/50 coniglie madri	
(fattrici)		15	
Struzzi		giornate/capo	
Allevamento a ciclo chiuso		4	
(riproduttori con incubazione ed ingrasso)			
<u>Allevamento di riproduttori</u>		1,5	
(+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)			
Allevamento di riproduttori		2,2	
(+ vendita di pulcini entro 3 mesi)			
Allevamento per solo ingrasso pulcini		1	
Api:		giornate/alveare	
		1	
Pesce		giornate/tonnellata	
Trota		40	
Anguille		85	
Carpa e Pesce Gatto		35	
		Giornate/100.000 capi	
Specie ornamentali		40	

Note:

** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%

*** Nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina

(a) il valore resta il medesimo poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci

(b) cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina

cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina

(c) vivaio C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato livello tecnologico

(d) vivaio D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare)

(e) Impianto coltivazione arboreti da legno E: il fabbisogno delle giornate/ettaro viene valutato limitatamente ai primi 5 anni di coltivazione